

IL COMMERCIO

Abbonamento annuo Lire 14,80 PER L'ESTERO: { Abbonamento annuo Lire 36,—
Semestrale „ 8,80 „ semestrale „ 18,—

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Belloni, 10 - UDINE - Conto corrente postale N. 9-5469

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,— il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgersi all'Amministrazione

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Cn. BIBLIOTECA COMUNALE Palazzo Bartolini

UDINE

FRIULANO

I NUOVI BUONI DEL TESORO

Esauriente risposta ad una domanda

Federico Flora in un articolo su «Il Sole» a proposito dei nuovi Buoni del Tesoro fa una domanda che sdogliano farsi i risparmiatori di tutti i Paesi, in determinate circostanze e che è questa: «Potrà lo Stato, impegnato nella lotta contro le imponenti forze militari e finanziarie della grande e antica Comunità britannica, pagare sempre gli interessi dei prestiti pubblici contratti per sostenere il conflitto?».

quella di taluni grandi Stati europei che già prima della guerra attuale consacravano al servizio dei prestiti oltre la terza parte delle entrate effettive dei loro bilanci. E perciò nessun timore che lo Stato manchi ad impegni che risonano per esso — come amavano dire gli statisti del Risorgimento — un carattere sacro.

Concludendo, nessun timore per i sottoscrittori dei prestiti pubblici e per i possessori dei titoli rispettivi. La pressione economica del debito, espressa dal suo rapporto al reddito nazionale in costante aumento, e quella tributaria, dal rapporto delle crescenti entrate agli oneri degli interessi, diventa sempre minore e più facile, quindi, riesce per lo Stato il pagamento dei frutti relativi. Bisogna piegarsi all'autorità dei fatti.

L'economia finisce sempre per risanare le finanze. Il peso del debito, anche se immutato, diviene sempre minore. L'incremento delle imposte, conseguenza della più intensa utilizzazione collettiva delle risorse e del lavoro nazionale, renderà sempre più facile al Tesoro il servizio del debito, favorito, oltre che da tutti i fattori accennati, dalla limitazione generale delle spese militari resa possibile dalla fine vittoriosa della guerra. Il prestito pubblico è come il vino: invecchiando migliora.

Nè sarebbe possibile altrimenti.

Il ritmo delle prenotazioni dei Buoni 1950

Il ritmo delle prenotazioni dei Buoni del Tesoro 5 per cento a premio 1950, continua intenso e non accenna a rallentare. Informazioni prese i maggiori istituti di credito confermano che dalle più grandi città ai paesi più piccoli d'Italia si nota un generale favorevole interessamento per i Buoni di imminente emissione.

Numerosissime e altamente significative sono le prenotazioni per piccole cifre (anche per un solo buono da acquistare a rate) e altrettanto significative e numerose sono le prenotazioni per grosse cifre. Risulta che il rinnovo dei Buoni scadenti quest'anno è richiesto fino da ora in quasi totalità, così come sono totalitarie le prenotazioni con impegno a versare le cedole degli altri titoli, che sono accettate in pagamento come contante.

L'accelerato ritmo delle prenotazioni assume poi un significato del tutto particolare per i versamenti di danaro «fresco», che sono ingentissimi e superiori a ogni più ottimistica previsione.

Il risparmiatore italiano, dal più abiente al meno abiente, dimostra così la sua fede, la sua intelligenza.

I GLORIOSI CADUTI

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica: **ESERCITO:** Dal 1.º al 31 gennaio i Caduti italiani sul fronte greco sono stati 2.194, i feriti 4.712, i dispersi 2.639. I Caduti albanesi nello stesso mese sono stati 6, i feriti 9, i dispersi 63.

I Caduti italiani nell'Africa Orientale Italiana sono stati 54, i feriti 12, i dispersi 7.

I Caduti italiani nell'Africa Settentrionale, secondo i nominativi pervenuti sino al 31 gennaio, sono stati 51, i feriti 77, i dispersi 4.080.

MARINA: Dal 1.º al 31 gennaio i Caduti sono stati 49, i feriti 132, i dispersi 216.

AERONAUTICA: Dal 1.º al 31 gennaio i Caduti sono stati 55, i feriti 118, i dispersi 447.

Gli elenchi dei Caduti saranno pubblicati in un supplemento straordinario del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti ed alle loro famiglie va la commossa, imperitura gratitudine della Patria.

Disciplina sui prezzi

Sapone da toilette

Poiché sono state segnalate irregolarità nella vendita dei saponi da toilette, il Ministero delle Corporazioni con dispaccio telegrafico diretto ai Prefetti Presidenti dei Consigli Provinciali delle Corporazioni, ha avvertito che non è lecito vendere saponi da toilette se non ai prezzi stabiliti dalla circolare n. 947 del

13 ottobre u. s., e cioè a L. 25,80 per Kg. il tipo fine e a L. 18,80 il Kg. per il tipo corrente, compresa l'imposta sull'entrata.

Il Ministero stesso ha impartito opportune istruzioni affinché siano eseguiti accertamenti e denunciati i trasgressori.

Aumento del contingente di zucchero ai pubblici esercizi ed alberghi

Corrispondendo ad analoghe richieste rivolte dal Presidente della Confederazione Fascista dei Commerciali, il Ministero dell'Agricoltura ha concesso un aumento del quantitativo di zucchero assegnato ai pubblici esercizi ed alberghi portando il contingente mensile quasi al doppio.

Gli interessati, pertanto, avranno cura di ritirare tutto il quantitativo loro assegnato, in modo che si vengano anche a costituire piccole scorte del prodotto presso le aziende nel caso che, per la prossima annata si avesse un scarso raccolto.

Spirito puro nei pubblici esercizi

In relazione alla nuova disciplina per la distribuzione dello spirito puro e di cui le ditte commerciali consumatrici hanno diritto al 70 per cento sul quantitativo avuto dai propri abituali fornitori nel 1940, la Federazione Nazionale Pubblici Esercizi, allo scopo di poter fare fronte ai successivi sviluppi di tale disciplina, ha disposto che le ditte eventualmente interessate al consumo dello spirito puro (caffè, ristoranti, pasticcerie, confetterie) presentino al più presto possibile una denuncia dell'alcole acquistato dal 1.º aprile 1939 al gennaio 1941 mediante la compilazione di un apposito questionario che verrà loro distribuito dalle Unioni commerciali. Lo spirito puro trattato nel questionario si intende quello fin qui usato per le seguenti destinazioni: preparazione di bagna per la lavorazione di pasticceria, preparazione di bevande alcoliche (liquori, aperitivi, ecc.) a freddo o a caldo, conservazione di frutta (ciliege, chinotti, ecc.).

Oggi cessa la vendita della pasta extra e al malto

Il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che la vendita della pasta extra e della pasta al malto abbia termine entro oggi 15 febbraio. Dopo tale data nessuna vendita potrà effettuarsi a prezzo diverso da quello vigente per le paste consentite.

Norme e disposizioni sui generi razionati

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, nel confermare il divieto fatto ai privati consumatori e agli esercizi pubblici (compresi gli alberghi) di spedire o trasferire i generi sottoposti a tesseramento, ha stabilito che i produttori e gli aventi diritto a trattenerne tali generi nei quantitativi fissati potranno ottenere la trasferibilità degli stessi dal luogo di produzione a quello di residenza munendosi di un certificato podestarile del luogo di produzione, dichiarante che l'interessato è produttore o comunque avente diritto al consumo dei propri generi per sé e per i componenti la famiglia e che è autorizzato al trasferimento. Tale certificato dovrà accompagnare la merce viaggiante.

I richiedenti dovranno però consegnare al Comune di residenza i tagliandi della carta annonaria relativi ai generi trasferiti. Il Comune provvederà a indicare, con apposita annotazione sulla carta, il ritiro dei tagliandi stessi o, nel caso che gli interessati — in qualità di produttori — fossero sprovvisti di carta annonaria, a rilasciare un apposito certificato. L'esibizione della carta annonaria con l'autorizzazione annotata nel retro o il suddetto certificato serviranno per ottenere lo svincolo ferroviario e l'introduzione della merce entro la cinta daziaria. Gli eventuali ulteriori trasferimenti dal luogo di residenza ad altro luogo di residenza dovranno sempre viaggiare accompagnati dal certificato podestarile del luogo di produzione sopraindicato e per lo svincolo occorrerà sempre l'esibizione della carta annonaria debitamente annotata o il certificato podestarile del Comune di residenza sopraindicato.

Il nuovo tipo di farina miscelata

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, Direzione Generale dell'Alimentazione, con circolare telegrafica n. 128 del 31 gennaio scorso, comunica quanto segue:

A completamento delle disposizioni emanate circa il nuovo tipo di farina miscelata comunicasi che è stato conformato il divieto di vendita di farina che non sia miscelata giusta le disposizioni.

I molini promiscui, nella produzione della farina per panificazione, da vendersi al libero commercio, debbono applicare le norme stabilite per la miscela.

Nella produzione di farina per conto terzi, ove non esistono in loro sufficienti disponibilità di granoturco, i suddetti molini sono tenuti a molire con resa non inferiore all'85 per cento.

Detti molini dovranno tenere nei libri distinte le quantità molite per panificazione, da quelle molite per conto terzi.

I molini per conto terzi, ove non esistano in loro sufficienti disponibilità di granoturco, sono tenuti a molire con una resa non inferiore all'85 per cento se provvisti buratti e, se non provvisti dei medesimi, sono tenuti a molire con resa integrale.

I Podestà dei Comuni ove sia consentita la cottura del pane per conto terzi, da fornì autorizzati, disporranno una adeguata vigilanza affinché la cottura del pane confezionato con farina di resa non inferiore all'85 per cento, venga praticata esclusivamente dagli aventi diritto.

Dove esiste la consuetudine, da parte dei molini per conto terzi, percepire una percentuale sul prodotto, per compenso di macinazione, tale consuetudine sarà mantenuta, ed i molini sono tenuti a ricevere la molenda in granella ed a conferirla all'ammasso.

I Podestà ed i Commissari Prefettizi interessati disporranno una adeguata vigilanza in riguardo.

Prelevamento generi razionati per il mese di febbraio

Riferimento circolare Consiglio delle Corporazioni n. 1890 del 22 corrente.

Per tale debita osservanza, qui seguito, si trascrive quanto disposto dalla Direzione Generale dell'Alimentazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, con circolare telegrafica n. 119 del 27 corr. «A seguito del telegramma 784-1, comunicasi che il prelevamento dello zucchero, per il prossimo mese di febbraio, sarà fatto in due volte, mediante i rispettivi buoni quindicinali n. 12.

Il prelevamento dell'olio verrà pure fatto in due volte: per la prima quindicina, mediante il primo e secondo buono settimanale portante il numero 1, per la seconda quindicina con i restanti due buoni portanti il stesso numero.

Il prelevamento degli altri grassi sarà fatto in quattro volte, mediante i rispettivi buoni settimanali numero 2.

I buoni, di prelevamento, non utilizzati nel periodo in cui si riferiscono, restano valevoli per gli acquisti dei generi nei periodi successivi, purchè il prelievo avvenga entro il mese di febbraio.

Non è invece autorizzata l'utilizzazione anticipata dei buoni stessi.

La tessera per la minestra anche agli stranieri

Gli stranieri per poter consumare le minestre a base di pasta, riso e farina di mais negli alberghi, ristoranti ed assimilati, debbono munirsi della carta annonaria, che viene rilasciata agli interessati da apposito ufficio dietro presentazione del passaporto. Tale richiesta deve essere fatta personalmente dal titolare del passaporto.

Spese per il Debito Pubblico (milioni di lire correnti)

	1866	1914	1939
Spesa per gli interessi	323	523	6.876
Entrate effettive del bilancio	649	2.523	29.316
Reddito nazionale	6.000	19.000	125.000
Percentuali delle entrate assorbite dal prestito	5,3	2,7	5,5
Percentuali del reddito assorbito dagli interessi	5,38	2,70	5,50

La tabella non esige commenti. La progressione delle entrate superò sempre per effetto dello sviluppo della popolazione, della ricchezza e del reddito nazionale, la pressione tributaria del debito sebbene aumentato circa sette volte rispetto al pacifico 1913-14 e assumendo come indice del suo ammontare le passività consolidate, perpetue e redimibili registrate in lire correnti dal Rendiconto patrimoniale, ben venticinque volte in confronto alla cifra originaria del 1866 triste e unilante. La facilità di pagare gli interessi — l'avvertano i nostri risparmiatori — crebbe con l'incremento dei prestiti.

Appare minima nel periodo eroico della nostra finanza (1867-1874) in cui il prestito assorbiva la metà delle entrate effettive; si ridusse nuovamente nel secondo periodo pacifico (1875-1913) in cui il debito non esigeva all'ultimo che il quinto delle entrate effettive; risalì gradatamente fino al 1939 per effetto prima della grande guerra, poi della crisi mondiale e della conquista e della valorizzazione dell'Impero, e infine della corsa agli armamenti, senza però eccedere il quarto delle entrate effettive. E tutto questo senza punto turbare la vita economica della Nazione, interrompere le opere pubbliche e assorbire i notevoli avanzati con i quali il Regime Fascista dal 1924-25 al 1929-30 chiuse i bilanci consuntivi statali. E così sarà per l'esercizio in corso sebbene gravato in pieno dai prestiti bellici. Gli otto miliardi di lire all'uso stanziati superano appena il ventisei per cento delle entrate effettive previste. E' una percentuale molto e molto inferiore a

Il radorapporto di Molfino alla categoria ambulanti

Il raduno a Udine - I doni ai feriti e alle famiglie dei richiamati

Il giorno 4 corr. il cons. naz. dot. Molfino, Presidente della Confederazione fascista dei commercianti ha tenuto il secondo radorapporto alle categorie commerciali, dedicato precisamente ai 240 mila ambulanti di tutta Italia.

Per ascoltare le dichiarazioni del Cons. Naz. Molfino, si sono riunite nelle sedi proprie dell'organizzazione imponenti masse di venditori ambulanti, che, durante la giornata, hanno preso parte a varie manifestazioni indette dalla Federazione nazionale per la celebrazione dell'VIII anniversario della legge che disciplina il commercio ambulante.

A Udine, nella mattinata, i dirigenti del Sindacato provinciale, accompagnati dal presidente dell'Unione fascista dei commercianti e dal segretario del Sindacato, dopo aver reso omaggio al Prefetto e al Segretario Federale, hanno proceduto alla consegna ai Fasci femminili dei doni offerti dai venditori ambulanti a favore dei feriti di guerra e delle famiglie bisognose dei richiamati.

Nel pomeriggio è seguito il raduno nella sede dell'Unione fascista dei commercianti.

Erano presenti il Prefetto il Federale, il Questore, le Forze Armate, il G.U.F. ed i Fasci femminili.

Mario Precerutti, segretario del Sindacato provinciale di categoria, ha fatto una relazione sulle attività svolte nell'anno XVIII dall'organizzazione a favore degli associati della Provincia, rilevando il notevole lavoro svolto. Ha rivolto poi il saluto ai valorosi camerati combattenti.

Il prof. Federico Davide Ragni rappresentante del Federale, ha pronunciato nobile parole, rimarcando i doveri che incombono a tutti in quest'ora decisiva e in particolar modo ai venditori ambulanti continuamente in contatto con il pubblico.

Il presidente dell'Unione commercianti, comm. Enrico Broili, ha poi consegnato al venditore ambulante Pietro Adami un diploma di benemerita e una medaglia d'argento unitamente ad un premio in denaro quale riconoscimento per aver ininterrottamente esercitato il commercio ambulante per oltre quarant'anni.

Imponente manifestazione dei lavoratori dell'Industria

Per il radorapporto dei lavoratori dell'industria al Teatro Puccini ha avuto luogo una imponente manifestazione di lavoratori presenti le autorità e gerarchie.

Il segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori della industria ha illustrato lo storico momento che viviamo ricordando i doveri che competono a tutti i combattenti e non combattenti.

Il camerata Tridenti ha poi fatto una breve relazione sull'attività svolta dall'Unione a favore degli organizzati rilevando con le cifre il notevole lavoro compiuto.

Il segretario della categoria poligrafici Virgilio Natalio, ha sottoposto all'approvazione il seguente ordine del giorno:

«Gli operai dell'industria della città di Udine, riuniti per secondo radorapporto, sicuri d'interpretare il pensiero di tutti i colleghi lavoratori della Provincia, mentre confermano la loro limitata ed incrollabile fede nella azione che il Regime porge quotidianamente in favore delle classi lavoratrici, sono certi che la immancabile Vittoria porterà sotto l'ineffabile guida del nostro grande Condottiero i sacri destini del lavoro verso più luminose mete che si identificano nella maggiore giustizia sociale instaurata dal Regime nella nostra grande Patria».

L'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione.

Subito dopo gli altoparlanti han-

Subito dopo è seguita la radorapporto del discorso del Presidente Confederale.

Il Cons. Naz. Molfino, nel mettere in rilievo le funzioni del commercio nell'attuale momento, si è soffermato sull'attività che esplicano gli ambulanti, attività che, se pur modesta nel quadro generale dell'economia, tuttavia riesce molto utile e richiede intelligenza e spirito di iniziativa.

Parlando del lavoro svolto dai venditori ambulanti, egli ha ricordato che essi arrivano sino alla montagna, alle piccole frazioni sperdute nelle nostre belle valli nei più lontani centri, nei lontani casolari, portando con il prodotto il senso della umana solidarietà che unisce il grande centro urbano all'agglomerato rurale, che viene così ad essere partecipe del progresso civile.

Il presidente della Confederazione dei commercianti ha quindi ricordato che anche le categorie le più modeste, come quelle degli ambulanti, nella presente contingenza debbono essere disciplinate a tutte le norme e a tutte le disposizioni soprattutto in materia di approvvigionamenti e razionamenti di generi, non soltanto per quel senso di disciplina che ciascun cittadino deve essere nei confronti della propria organizzazione sindacale, ma anche per quel sentimento di dovere che ogni italiano ha verso la Patria in armi.

Il raduno ha dato luogo a manifestazioni di devozione al Duce e di certezza nella vittoria.

L'omaggio al Federale del Sindacato venditori ambulanti

Come era stato predisposto, i rappresentanti del Sindacato venditori ambulanti, in occasione del VII anniversario della promulgazione della legge che disciplina il commercio ambulante si sono recati a porgere il loro saluto al Segretario Federale. Il gerarca si è cordialmente intrattenuto con i convenuti cui ha porto il saluto del Fascismo e l'assicurazione che la categoria avrà tutto l'appoggio e la collaborazione del Partito nella soluzione dei vari problemi che la interessano.

no diffuso la parola del presidente federale cons. naz. Capoferri.

E' stato inviato il seguente telegramma al presidente federale: «Lavoratori Industria, continuatori tradizione operosa e guerriera del Friuli, adunati per radorapporto stringendosi intorno loro organizzazione esprimendovi fede, gratitudine e certezza vittoria armi e lavoro fascista».

Le percentuali del grasso dei suini a disposizione del Ministro dell'Agricoltura

Il Ministero dell'Agricoltura, direzione generale dell'alimentazione, ha diramato la seguente circolare:

«Per i grassi derivanti dalla macellazione dei suini, le percentuali minime che le ditte assegnatarie dei suini debbono tenere a disposizione di questo ministero, sono le seguenti: lardo 18 per cento; altri grassi 8 per cento; totale 26 per cento.

Per suini di peso superiore ai chilogrammi 150: lardo, 22 per cento; altri grassi 10 per cento; totale 32 per cento.

Nel caso che la ditta assegnataria desiderasse fare il calcolo sul complessivo numero dei suini ricevuti, senza distinzione di peso, la percentuale è la seguente: lardo 21 per cento; altri grassi 7 per cento; totale 28 per cento.

Le sezioni provinciali dell'amministrazione provvederanno a fare conoscere alle categorie interessate le percentuali sopra segnalate».

Bollettino demografico

COMUNE DI UDINE

dal 30 Gennaio al 14 Febbraio 1941

Nati N. 76
Morti » 81
Matrimoni » 29

La nuova sede della Unione agricoltori

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori di Udine informa tutti gli agricoltori della provincia che ha trasferito la sua sede da Via Poscolle 8, al numero 43 della stessa via, nel palazzo del co. d'Attimis.

Con l'Unione Agricoltori, si è trasferito in Via Poscolle 43 anche l'Ufficio Zona dell'Unione stessa, l'Ufficio U. M. A. (Utenti Motori Agricoli) e quanto prima si trasferirà anche il Consorzio provinciale friulano tenutari di stazioni taurine.

Le comunicazioni telefoniche con i predetti Uffici dovranno essere effettuate con le seguenti linee:

N. 7-55: presidenza e direzione dell'Unione - n. 27: Uffici Unione Agricoltori - n. 17-12: Ufficio Zona Udine - S. Daniele dell'Unione Agricoltori.

Quota statale d'integrazione ai produttori di olio, lardo e grassi suini

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sentito il Comitato interministeriale annonario del Partito, ha disposto d'accordo con il Ministero delle Finanze i seguenti provvedimenti:

1) Fermi restando i prezzi di cessione dell'olio dall'ammasso agli assegnatari e al consumo, lo Stato integrerà il prezzo da pagare ai conferenti nella misura di lire cento per ogni quintale di olio commestibile e lampante conferito o da conferire all'ammasso (estusi e rettificati A e B).

Tale integrazione è ridotta: a lire ottanta al quintale per i quantitativi che i produttori siano autorizzati dalla sezione dell'olivicultura a distribuire direttamente ai dettaglianti; a lire sessanta al quintale per i quantitativi che i produttori sono autorizzati a distribuire direttamente ai consumatori con ritiro dei buoni tessera, sempre osservando la disciplina di distribuzione stabilita dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a mezzo dell'U.D.C.G.A.

Il pagamento di tali quote di integrazione sarà disposto solo per l'olio già conferito all'ammasso nella corrente campagna e per quella da conferire entro i termini che, per ciascuna provincia, saranno fissati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Resta fermo il compenso fissato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste delle spese di conservazione e calo a favore di quei produttori che per disposizione delle sezioni della olivicultura, devono trattenere nei propri magazzini l'olio vincolato all'ammasso.

2) Lo Stato corrisponderà ai produttori una integrazione di prezzo di lire tre per ogni chilogramma di lardo e di grassi suini che venga immesso al consumo attraverso il sistema di distribuzione controllato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

La liquidazione della quota di integrazione varrà fatta dall'U. D. O. G. A. ed i pagamenti saranno effettuati con le modalità da fissare dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di concerto col Ministero delle Finanze.

Perciò i prezzi di vendita al consumo del lardo e dei grassi suini come quelli dell'olio rimarranno invariati nelle misure in precedenza stabilite.

Con tali adeguamenti e con l'entrata in vigore dei nuovi criteri di controllo della distribuzione dei generi razionati, le categorie interessate alla produzione e alla distribuzione degli oli e grassi alimentari sono impegnati a garantire l'assoluta rispetto della necessaria disciplina.

Mercati del Friuli

GEREALI

UDINE -- (piede granaio, contanti, minimo 100 quintali). Frumento friulano ammasso buono mercantile peso specifico 75 prezzo al molino L. 135 - 153,75 - Granone all'ammasso L. 116,15 - id. all'ingrosso L. 120 - Segala L. 190 - 200 - Farina miscelata L. 187,15 - Crusca (da molino al netto quintale) L. 64,10 - 73,85 - Tritello id. L. 72,10 - 81,85 - Farina di granoturco da miscela L. 154,50 - Farina bramata L. 139 - Fioretto L. 131 - Riso originario camolino extra L. 208 - Riso Manatello extra L. 234 - Riso Viadone L. 303,50.

ORTAGGI

UDINE -- (prezzi all'ingrosso al netto di tara).
Asparagi L. 5 - 6 - Brovada L. 0,60 - 0,80 - Broccoli L. 0,80 - 1,10 - Cavoli foresti L. 1,30 - 1,50 - Cicoria L. 1,50 - 1,70 - Cipolla nostrana L. 1,50 - 1,70 - Cipolla di Chioggia L. 1,70 - 1,90 - Carote L. 1,20 - 1,40 - Finocchi L. 1,50 - 1,70 - Patate nostrane L. 0,70 - 0,75 - Patate lunghe e tipo olandesi L. 0,88 - Radicchio verde L. 2,40 - 2,70 - Radicchio rosso L. 2,50 - 2,80 - Rodicchio variegato L. 3,30 - 3,60 - Radicchio romano L. 2 - 2,50 - Radici L. 0,60 - 0,75 - Rape L. 0,40 - 0,50 - Sedani L. 1,50 - 2 - Spinaci foresti L. 3 - Verze L. 0,80 - 1,30.

CIVIDALE -- Fagioli 420 patate 80; sedani 140; radicchio 300; Verze 100.

PALMANOVA: Fagioli 320-370; patate 80-90.

FRUTTA

UDINE -- (prezzi all'ingrosso al netto di tara).
Arance comuni L. 0,70 - 1,50 - Arance biondo misto L. 1,60 - 1,70 - Arance Tarocchi mori L. 2,50 - 3,20 - Castagne L. 0,90 - 1,10 - Castagne piemontesi L. 1,50 - Fichi speciali L. 5,20 - 5,50 - Fichi secchi in sorte L. 2 - 3,90 - Fichi bianchi corona L. 4 - 4,50 - Limoni al Kg. L. 1,50 - 1,60 - Limoni l'uno L. 0,10 - 0,20 - Mandarini comuni L. 1,10 - 1,40 - id. medi L. 1,70 - 2,10 - id. extra L. 2,60 - 2,80 - Mele canadà extra fiore L. 4,80 - Mele canadà speciali L. 3,50 - 4 - Mele canadà medie L. 2,60 - 3,10 - Mele rosa mantovana L. 1,90 - 2,30 - Mele nostrane e comuni L. 0,90 - 1,60 - Mele Alto Adige L. 1,80 - 2,80 - Mele Annurche L. 1,90 - 3,80 - Mele varie superiori L. 3,90 - 4 - Mele rosa mantovana extra L. 3,20 - 3,40 - Noci Abruzzo L. 4,80 - 5 - Noci comuni e Feltrine L. 3 - 3,80 - Pere spadoni L. 3 - 3,70 - Pere comuni L. 0,90 - 1,30 - Pere medie L. 2 - 2,40 - Pere varie superiori L. 2,50 - 3,80 - Pere pettorali L. 2,20 - 2,40.

FORAGGI

PALMANOVA: Medica 36-28; fieno 36-38; paglia di frumento 24-26.

VINI

PALMANOVA: Vino comune hl. 200-220; id. fino 280-300; id. Marsale 480-520; id. Vermouth 480-520.

COMBUSTIBILI

PALMANOVA: Legna forte 25,50-25,50; id. dolce 23,50.
CIVIDALE: legna in stanghe 17.

POLLERIE

PALMANOVA: Uova paio, 1,70-1,70; Galline Kg. 11,50-11,50; Polli 12-12; Faraone 13-13; Capponi 10,50-10,50; Piccioni paio 7,50-7,50; Oche Kg. 11,50-11,50; Anitre 11-11; Tacchi 10,50-10,50; Conigli 6,50-6,50.

CIVIDALE: Galline 11; Polli 11; Tacchini 9,70; Uova di gallina, il cento 68.

BESTIAME

CIVIDALE: maiali lattonzoli 320.
PALMANOVA: Suini 900-1000; Suini lattonzoli 160190.

Disciplina nella esportazione dei cavolfiori

In base all'accordo raggiunto dalle organizzazioni degli agricoltori e dei commercianti, è stato stabilito di istituire in via di esperimento, informa l'Agenzia G. E. A., presso i Centri di controllo dell'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio Estero nelle zone maggiormente interessate, una Commissione composta dai rappresentanti degli agricoltori, degli esportatori e dell'Ente della Cooperazione, con il compito di determinare giornalmente e periodicamente il prezzo di esportazione dei cavolfiori e, quindi, il prezzo alla produzione.

La vigilanza sui pubblici esercizi

Regolati la distribuzione e il ritiro, attraverso la carta annonaria, dei generi razionati, dovere dell'esercente prima e del consumatore poi è quello di seguire le istruzioni fino ad ora emanate.

Col primo febbraio è entrato in vigore il provvedimento della somministrazione dei generi di minestra negli alberghi, trattorie, osterie, ecc. A questo proposito sono stati invitati i Prefetti perché, attraverso gli ordini della P. S. e della Polizia tributaria alle dipendenze dei rispettivi Consigli provinciali delle Corporazioni vigilino severamente affinché siano rispettate le disposizioni emanate non solamente per quanto riguarda i generi tesserati, ma anche per la somministrazione delle varie pietanze. Si ricorda che è obbligo assoluto per ogni titolare di esercizio pubblico di ritirare il buono della carta annonaria dal cliente quando è fatta richiesta di somministrazione di una minestra a base di pasta, riso e farina di mais. Independentemente dal provvedimento di polizia che può disporre anche della chiusura del locale, è bene avvertire che, nell'interesse dell'esercente, i buoni debbono essere ritirati per ottenere alla fine del mese il quantitativo dei tre generi summenzionati per il mese successivo.

La responsabilità di contravvenire alle disposizioni fin qui emanate può ricadere anche sullo stesso cliente che ormai deve essere a conoscenza di quelle che sono le norme che regolano la somministrazione dei generi di prima necessità.

DITTA
Elios Orfolani
UDINE



Piazza Duomo N. 5
Telefono 4-20

Macchine da Scrivere e da Calcolo
Ciclostili - Accessori - Dattilografia

OFFICINA SPECIALIZZATA
riparazioni per qualsiasi macchina

CRONOGRAFO

TACHIMETRO - TELEMETRO
CROMOPLATIN

Il più sicuro, elegante cronografo ridotto per eccesso di produzione
a sole L. 78

Vetro infrangibile, cinturino camoscio Modello Reclame, Cromato
sole L. 49 prezzo miracolo

Spedizione in Colonia - Vaglia a OROLOGI SVIZZERI - MILANO, Via Piermarini 2

Protesti cambiari

Elenco dei Protesti cambiari elevati in provincia di Udine durante il mese di Gennaio 1941-XIX.

Tribunale di Udine

- Alibonj Glauco - Udine.
- Bacci Primo - Udine.
- Biselli Enrico - Pasian di Prato.
- Bizzarri Vincenzo - Udine.
- Bianuzzi Maria - Udine.
- Caffiero Luigi e Mazzaro Concetta - Udine.
- Candoli Lorenzo - Latisana.
- Candotti Ermes - Rivarotta.
- Cicogna Annibale - Udine.
- Cocchetti Giovanni - Udine.
- Coggi Guido - Manzano.
- Comuzzi Odorico - Udine (protestata in assenza del firmatario e pagata subito dopo elevato il protesto).
- Costantini Antonio - Manzano.
- Cremese Leonardo - Udine.
- Cristofolini Giovanni - Tarcento.
- Cucchi Giuseppe - Fiumicello.
- Cusigh Fernando - Tarcento.
- De Facom Elsa - Udine.
- Deganutti Maria - Pozzo di Codroipo.
- De Rosa Sante - Udine.
- De Saracca Enrico - Udine.
- Di Blas Gina - Gonars.
- Di Luca Giovanni - Aquileia (Papariano).
- Di Reggio Giuseppe - Udine.
- Fabrizio Ermes - Tarcento (due effetti).
- Facchin Maria - S. Giorgio di Nogaro.
- Fresco Luigi - Codroipo.
- Galli Carlo - Udine.
- Geamini (?) - Udine.
- Gornach Giuseppe - Cividale.
- Guerin Emilio - Latisana.
- Lamonica Livio - Cividale.
- Lazarutti Maria - Feletto Umberto.
- Macuglia Attilio - Udine.
- Mandolini Giovanni - Buttrio.
- Marangoni Libero - Udine.
- Marò Albino - Montegnacco di Cassacco.
- Mauro Augusta - Campolongo.
- Menig Agostino - Manzano.
- Minotti Bruno e Salmaso Liveria - Castions di Mure.
- Modolo Elsa - Udine.
- Morandini Ercole - S. Giorgio di Nogaro.
- Moro Teodoro - Codroipo.
- Nicolini Alfredo - Udine.
- Pauletig Maria - Cividale.
- Piccalanga Vincenzo - Udine.
- Piccini Ida - Palmanova.
- Piccoli Francesco - Codroipo.
- Pilecco Giovanni - Precentico.
- Plano Giobatta - Udine.
- Polato Isidoro - Udine.
- Politi Odorico - Udine (protestata per disagio in quanto l'importo della cambiale era stato versato al creditore prima della scadenza).
- Pravisan Aldo - Udine.
- Privitera Giuseppe - Udine.
- Sabbadini Remo - Udine.
- Saviano Gervasio - Tarcento.
- Secaspina Attilio - Pozzo di Codroipo.
- Seches Luigi - Codroipo.
- Sgobino Pietro - Udine.
- Sgoifo Giuseppe - S. Daniele.
- Travani Annibale - Udine.
- Vigotti Giuseppe - Udine.
- Zugolo Evelino - Udine.

Tribunale di Pordenone

- Biason Ines in Rosso - Pordenone.
- Castelan Agnese - Provesano.
- Centazzo Maria - Maniago.
- Contatto Antonio - Bannia di Fiume Veneto (due effetti).
- Daide Carlo - Claut.
- Del Frari Pietro e Vincenzo fu Pietro - S. Vito al Tagliamento (protestata per disagio in quanto l'importo era stato versato al creditore prima della scadenza).
- Lucon Guerino - Frattina di Pravidomini.
- Miconi Giovanni - Pordenone.
- Magri Alberto - Pordenone.

Mores Ambrogio - Sacile (2 effetti).
Moro Augusto fu Antonio - Braida Curati - Sesto al Reghena.

Pappalardo Giuseppe - Caneva di Sacile.
Perisinatto Giovanni - Pordenone (quattro effetti).

Tassoni Giovanni - Pordenone.
Tona Antonio fu Matteo - Torre di Pordenone.

Tribunale di Tolmezzo

Cuttin Cesare - Coccau.

Piccoli Fallimenti

Mese di Gennaio 1941-XIX
PRETURA DI UDINE

Zanol Santa - Udine - Esercente Bar - 3-1-1941 - Avv. Luigi Fattor - PRETURA DI PALMANOVA

Formentin Marco - Marano Lagunare - Commerciante - 21-1-1941 - Avv. Marin di Latisana.

PRETURA DI CIVIDALE

Madalutti Venusto di Massimo Cividale - Officina Meccanica - 27-1-1941 - Avv. Scaletario di Cividale.

Contributo del 2 per cento sui salari a favore delle famiglie dei richiamati

Il Ministero delle Finanze, al fine di agevolare il più possibile la applicazione del contributo straordinario del 2 per cento sui salari a favore delle famiglie dei richiamati, ha consentito che la denuncia annuale dei salari che le aziende interessate devono presentare agli Uffici delle Imposte entro il 31 gennaio di ogni anno, a sensi della legge 25 giugno 1940, n. 870 e delle disposizioni emanate con la circolare 19 agosto 1940, n. 11300, anziché contenere l'elenco nominativo degli operai il cui salario è soggetto al contributo straordinario e gli altri dati relativi ad ogni singolo operaio, riproduce i seguenti dati: Ammontare complessivo dei salari e delle mercedi (esenti o meno dal contributo mobiliare di cat. C2) corrisposti durante l'anno precedente con l'indicazione dell'ammontare complessivo delle ritenute detraibili; Ammontare complessivo al netto delle detrazioni dei salari assoggettati all'imposta di Ricchezza Mobile di cat. C2 e di quelli assoggettati invece al contributo del 2 per cento, nonché l'indicazione dell'ammontare complessivo del contributo corrisposto e gli estremi dei singoli versamenti eseguiti agli Uffici del Registro.

Tale denuncia dovrà essere corredata dai prospetti riproducenti i dati suindicati distintamente per i singoli periodi di paga (mensili, quindicinali o settimanali).

Movimento demografico

Durante il mese di gennaio 1941-XIX si è avuto in Udine il seguente movimento demografico:

Nati vivi: 135 - Morti: 156.
Eccedenza dei nati nei morti: 26
Nati morti: 2 - Matrimoni: 30.

Prezzo delle patate

	PATATE MASSA				
	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.
Prezzo delle patate a produzione	60,-	62,50	65,-	67,50	70,-
1) Trasporto ferroviario dalla produzione ad Udine	4,72	4,72	4,72	4,72	4,72
2) Scarico e trasporto dallo scalo ferroviario a magazzino grossista	64,72	67,22	69,72	72,22	74,72
3) Calo durante il trasporto calcolato in misura del 2 per cento su prezzo produzione maggiorato del nolo ferroviario	1,80	1,80	1,80	1,80	1,80
4) Utile del 5 per cento al grossista compresa saccheria	1,29	1,34	1,39	1,44	1,49
5) Imposta sull'entrata nel passaggio grossista al dettagliante	67,81	70,36	72,91	75,46	78,01
6) Trasporto dal grossista al dettagliante	3,39	3,51	3,65	3,77	3,90
7) Utile del 20 per cento al dettagliante	71,20	73,87	76,56	79,23	81,91
8) Imposta 2 per cento sulla rivendita al consumatore	1,42	1,47	1,52	1,59	1,63
Totale L.	72,62	75,34	78,08	80,82	83,54
9) Imposta di consumo, compresa Imposta Entrata al Kg. L.	1,-	1,-	1,-	1,-	1,-
Totale L.	73,62	76,34	79,08	81,82	84,54
10) Imposta di consumo, compresa Imposta Entrata al Kg. L.	14,72	15,27	15,81	16,36	17,10
Totale L.	88,34	91,61	94,89	98,18	101,64
11) Imposta di consumo, compresa Imposta Entrata al Kg. L.	1,76	1,83	1,89	1,96	2,03
Totale L.	90,10	93,44	96,78	100,14	103,67
12) Imposta di consumo, compresa Imposta Entrata al Kg. L.	0,90	0,95	0,95	1,-	1,05

Calendario A. XIX

Mese di Marzo

- 1 - **Assemblea plenaria della Comera dei Fasci e delle Corporazioni.**
- 3 - **14 aprile: XIV Fiera campionaria a Tripoli.**
- 3-12 - **Littorali femminili del lavoro a Varese.**
- 9-17 - **Fiera dell'agricoltura e dei cavalli a Verona.**
- 20 - **Assemblea plenaria del Senato del Regno.**
- 23 - **XXII Annuale dei Fasci italiani di combattimento.**
- **Assegnazione delle borse di studio e di operosità « Benito Mussolini ».**
- 28 - **2 aprile: Littorali maschili del Lavoro a Firenze.**
- 28 - **Giornata dell'Aeronautica.**

Modalità di vendita delle pile e batterie tascabili

Il Ministero delle Corporazioni ha invitato i Prefetti a dare disposizioni alle dipendenti autorità affinché sia rigorosamente assicurata l'esatta osservanza dell'obbligo della pubblicità dei prezzi da parte dei venditori secondo le norme stabilite.

Fra le norme meritano di essere ricordate quelle concernenti i prezzi e le modalità di vendita delle pile e delle batterie tascabili il cui consumo come è agevole comprendere, è notevolmente aumentato.

Al riguardo il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di meglio disciplinare il commercio di tali prodotti, mantenendo inalterati i limiti massimi dei prezzi al consumo stabiliti nell'agosto scorso ha disposto quanto segue:

- 1) Batterie tascabili, dimensioni 62 x 21 x 67; a) scarica minima 4 ore L. 1,80; b) scarica minima 8 ore L. 2,30; c) scarica minima 12 ore 2,80;
- 2) Elementi o batteria a torcia; a) Batterie a due elementi dimensioni mm 21 x 72 L. 1,80; b) elemento dimensioni mm. 33 x 60 lire 2,20.

A partire dal 20 febbraio i tipi di pile e batterie sopra indicati dovranno portare sulle etichette l'indicazione del prezzo massimo di vendita al consumo, in modo che non vi sia possibilità di sostituzione.

I prezzi unitari massimi di vendita dal produttore al rivenditore per pile e batteria con giossido manganese naturale non potranno superare i seguenti limiti 1) Batterie tascabili dimensioni 62 x 21 x 67; a) scarica minima 4 ore L. 1,44; b) scarica minima 8 ore L. 1,89; c) scarica minima 12 ore L. 2,31; 2) Elementi batterie a torcia; a) Batterie a 2 elementi dimensioni mm. 21 x 72 L. 1,35; b) elemento dimensioni mm. 33 x 60 L. 1,62.

I prezzi degli altri tipi di pile e batterie limiti proporzionali alle quotazioni massime sopra stabilite.

E' fatto divieto al rivenditore di subordinare la cessione delle pile o delle batterie elettriche ad acquisti di altri articoli.

I prezzi degli altri tipi di pile e batterie dovranno essere contenuti entro limiti proporzionati alle quotazioni sopra stabilite.

Nelle vendite dal produttore al rivenditore, i prezzi si intendono riferiti a merce nuda, resa franco partenza.

Per la spesa di imballaggio, i produttori potranno addebitare ai rivenditori una cifra che non superi il 4 per cento del prezzo della merce.

Per i clienti grossisti, i produttori dovranno praticare prezzi inferiori di almeno il 6 per cento a quelli stabiliti per la vendita ai rivenditori, e dovranno fornire l'imballaggio gratuitamente.

Inoltre per le spedizioni di almeno 50 Kg., la spesa di trasporto franco stazione destino resta a carico del produttore.

A partire dal 15 marzo p. v., su qualsiasi tipo di pila o di batteria elettrica messa in vendita dovrà essere indicata la ditta fabbricante con il suo indirizzo.

Abbonatevi al "Commercio Friulano,"

Prezzi massimi delle calzature

Listino dei prezzi massimi delle calzature compilato dal Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni ai sensi del decreto ministeriale 9 gennaio 1941-XIX:

CALZATURE TIPO DA UOMO

1.0 tipo:

Calzature con tomaia e suola di pelle: tomaia nera, di vacchetta, di capra al cromo, di cavallo, di montone incrociato, di frassame al cromo e di altro pellame a taglio semplice, modelli classici, lisci a una suola, fondo a cucitura mista: a) dal produttore al commerciante L. 55 al paio; b) al consumatore L. 70 al paio.

2.0 tipo:

Calzature con tomaia e suola di pelle: tomaia di vitello al cromo di buona scelta, conca tipo nazionale, taglio semplice, modelli classici, lisci a una suola, lavorazione a guardolo cucita: a) dal produttore al commerciante L. 74 al paio; b) al consumatore L. 92 al paio.

3.0 tipo:

Calzature con tomaia di pelle e suola confezionata con succedanei del cuoio: tomaia di vitello o di capretto e suola di sughero, materie gommate ed altri succedanei del cuoio: a) dal produttore al commerciante L. 114 al paio; b) al consumatore L. 140 al paio.

CALZATURE TIPO DA DONNA

1.0 tipo:

Calzature con tomaia e suola di pelle: tomaia di capra, di cavallino, di montone, di frassame al cromo e di altro pellame a taglio semplice, modelli classici, lisci, lavorazione del fondo a cucitura unita o a dentro e fuori o saldata: a) dal produttore al commerciante L. 54 al paio; b) al consumatore L. 79 al paio.

2.0 tipo:

Calzature con tomaia di pelle e suola confezionata con succedanei del cuoio: tomaia di vitello o di capretto e suola di succedanei del cuoio: a) dal produttore al commerciante L. 104 al paio; b) al consumatore L. 126 al paio.

CALZATURE TIPO DA RAGAZZI

1.0 tipo:

Calzatura con tomaia e suola di pelle: tomaia di vacchetta, di capra al cromo, di cavallo, di montone incrociato, di frassame al cromo o di altro pellame: suola di cuoio o di altro materiale, a taglio semplice, modelli classici, lisci, fondo a cucitura mista o saldata: a) dal produttore al commerciante: misura 36-38 L. 50 al paio; misura 33-35 L. 46; misura 30-32 L. 43; misura 27-29 L. 40; misura 24-26 L. 38; b) al consumatore: misura 36-38 L. 67; misura 33-35 L. 62; misura 30-32 L. 58; misura 27-29 L. 53; misura 24-26 L. 49.

2.0 tipo:

Calzature con tomaia di pelle e con suola confezionata con succedanei del cuoio: tomaia di vitello al cromo, di buona scelta, o di capretto e suola di succedanei del cuoio: a) dal produttore al commerciante: misura 36-38 L. 72; misura 33-35 L. 67; misura 30-32 L. 61; misura 27-29 L. 56; misura 24-26 L. 52; b) al consumatore: misura 36-38 L. 90; misura 33-35 L. 85; misura 30-32 L. 79; misura 27-29 L. 72; misura 24-26 L. 68.

CALZATURE TIPO DA BAMBINO

1.0 tipo:

Calzature con tomaia di pelle e suola confezionata con succedanei del cuoio: tomaia di vitello o di capretto e suola di sughero o altri succedanei del cuoio: a) dal produttore

al commerciante: misura 22-24 L. 33 al paio; misura 19-21 L. 26; misura 16-18 L. 20; b) al consumatore: misura 22-24 L. 45; misura 19-21 L. 37; misura 16-18 L. 30.

I suddetti prezzi si intendono fissati per i tipi in nero. Per quelli in colore è autorizzata la maggiorazione di L. 1 al paio.

Per le calzature civili diverse dai tipi sopra elencati e per le quali, eccezionalmente, è consentito l'impiego delle pelli di agnello e di capretto nella confezione della tomaia, i prezzi di vendita al consumatore non devono superare le L. 160 al paio.

I prezzi determinati per tutti i tipi di calzature di cui sopra vanno maggiorati della prescritta imposta sull'entrata, per quanto concerne la vendita da calzaturificio a commerciante. Per le vendite al consumatore i prezzi stessi sono già comprensivi dell'imposta sull'entrata, dovuta per i passaggi della merce dal calzaturificio al commerciante e da questi al consumatore. Pertanto, i prezzi sopra fissati per le vendite al consumatore sono quelli che debbono essere impressi sul fondo delle calzature, a termini dell'art. 4 del decreto ministeriale 9 gennaio 1941-XIX.

Anche le pelli di cane saranno utilizzate

In seguito a recenti esperimenti, nuove prospettive si aprono per l'industria delle pelli con la utilizzazione mediante uno speciale processo di concia, delle pelli di cane che sinora non erano impiegate per scopo pratici.

L'Agenzia Nazionale apprende, infatti, che il Comune di Milano ha recentemente accordato all'industria privata l'autorizzazione del ritiro delle pelli dei cani randagi catturati e non ritirati presso il canile municipale, previo regolare accertamento dell'autorità sanitaria. Tali pelli si prestano a molteplici utilizzazioni.

Vendita delle cassette di vini e liquori

Il Ministero delle Finanze, di intesa col Ministero delle Corporazioni, comunica che allo scopo di non pregiudicare gli interessi dei consumatori, la vendita delle cassette di vini e di liquori, contenenti premi eccedenti le lire 30, tollerata fino al 31 dicembre 1940, per quanto riguarda il passaggio della merce dai produttori ai rivenditori, può da questi essere continuata fino al 31 marzo 1941, alla quale data tutti concorsi a premi di valore superiore alle 30 lire abbinati alla vendita di cassette di vino e liquori devono cessare definitivamente.

Il pubblico che acquisti le cassette di cui trattasi, dopo il 31 marzo prossimo veniente, non ha diritto alla corresponsione dei premi stabiliti.

MACCHINA CALCOLATRICE

per **L. 60**

questa macchina in tipo acciaio smaltato e nichelato, racchiusa in astuccio, sostituisce quelle di migliaia di lire, permettendo automaticamente, con facilità e rapidità, a chiunque, di fare le quattro operazioni sino a 99.999,99. Messa a zero istantaneamente. Indispensabile a commercianti, impiegati, ingegneri, ecc., con facile e chiara istruzione.

inviare vaglia a

Ditta INDUSTRIE RIUNITE

Milano, Corso Sempione 5
SPEDIZIONE OVUNQUE

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia)
PADOVA - ROVIGO - TRE VISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

Imposta sull'entrata

Pasticceria fresca

Poichè pervengono richieste sul regime al quale debbono essere sottoposte le vendite di pasticceria fresca per quanto concerne il pagamento della imposta sull'entrata, si fa presente che tali vendite sono regolate dalle norme di cui l'art. 14 dell'Accordo Sindacale per i pubblici esercizi, riportato a pag. 36 del volume pubblicato dal Ministero delle Finanze.

Dal primo capoverso di detto articolo risulta esplicitamente che per le vendite di pasticceria fresca effettuate dai fabbricanti a commercianti (compreso i bar, caffè, ristoranti, alberghi ecc.) l'imposta sull'entrata — sempre che il fabbricante sia abbonato per le vendite che effettua al nudo nel proprio esercizio pubblico — non deve essere corrisposta a mezzo di marche sulle fatture dovendosi considerare tali vendite fatte a commercianti coperte dall'abbonamento stesso.

L'imposta va invece corrisposta nei modi normali di legge (fattura con marche) per le vendite di pasticceria fresca fatte a commercianti da parte di fabbricanti non abbonati per le vendite al minuto, come pure va sempre corrisposta nel modo predetto per le vendite, fatte a commercianti, di altri prodotti che non rientrano fra la pasticceria fresca, anche se il fabbricante è abbonato per la sua attività di minuta vendita.

Si richiama infine l'attenzione sull'ultima comma dello stesso art. 14, nel quale — confermando quanto è già stato stipulato dall'Accordo generale per il commercio al minuto di generi vari — si dichiara che le vendite in genere effettuate dalle ditte inquadrata dalla Federazione Nazionale Pubblici Esercizi, che non siano al tempo stesso fabbricanti dei prodotti venduti, nei confronti di caffè, bar, ristoranti, alberghi, ecc. debbono ritenersi coperte dall'abbonamento, in quanto le stesse rientrano fra le vendite al dettaglio fatte al diretto consumatore.

Interessi del c. c. ecc.

L'assoggettabilità degli interessi dei conti correnti alla imposta generale sulle entrate ha formato argomento di laboriose trattazioni presso il Ministero delle Finanze, in relazione ai dubbi determinati dalle disposizioni della legge al riguardo.

1) Il R. Decreto-legge 9 gennaio 1940-XVIII, n. 2, dichiarava esenti dall'imposta gli interessi derivanti dal puro impiego di capitale, classificabili agli effetti della imposta di ricchezza mobile in categoria A) e — in particolare — gli interessi derivanti da depositi bancari (art. 2, lettera f).

In sede di conversione in legge del decreto istitutivo fu proposto un emendamento accettato dal Ministro e approvato dagli organi legislativi, nel senso di aggiungere alle parole: «interessi derivanti da depositi bancari» le parole: «o da rapporti di conto corrente» (legge 19 giugno 1940-XVIII, n. 762).

Il Ministero delle Finanze ritiene che la esenzione dalla imposta debba considerarsi accordata, come ai depositi, così ai rapporti di conto corrente «bancari» che intercedono cioè tra le aziende di credito, ovvero tra queste e i loro clienti (commercianti, privati o pubbliche amministrazioni); ha escluso il Ministero che l'esenzione possa estendersi agli interessi dei conti correnti, qualunque ne sia la natura, che hanno luogo tra ditte commerciali, diverse dalle aziende di credito, oppure tra tali ditte e privati. In questo senso è la determinazione della Direzione Generale delle Tasse e Imposte indirette sugli affari, in data 30 novembre 1940-XIX, n. 94422, che ha confermato i concetti già espressi nelle istruzioni ministeriali 1.0

agosto 1940-XVIII, n. 91915 (pagg. 18-19) secondo cui il beneficio non concerne gli interessi derivanti da movimento di danaro nell'esplicazione di qualsiasi attività commerciale o industriale.

2) Oggetto di particolare esame ha formato la questione se l'imponibile sia costituito dall'intero ammontare degli interessi, addebitato a ciascuno dei due correntisti, e, nell'affermativa, con quale sistema calcolato, oppure al saldo attivo (differenze tra gli interessi addebitati e gli interessi accreditati) risultante alla chiusura del conto corrente.

Il Ministero delle Finanze in definitiva ha aderito a riconoscere, con esatto criterio giuridico, che non esiste una ragione di credito a titolo di interessi se non all'atto della chiusura del conto corrente e che soltanto tale credito costituisce entrata imponibile.

Con nota 28 febbraio u. s. n. 60308, della Direzione Generale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari è stato comunicato all'Associazione fra le Società Italiane per Azioni quanto segue:

«Questo Ministero riconosce che gli interessi dipendenti da rapporti di conto corrente che si svolgono tra ditte commerciali o industriali in dipendenza a reciproci e scambievoli accreditamenti e addebitamenti costituiscono entrata imponibile limitatamente al loro saldo attivo risultante dalla chiusura del conto corrente. Resta inteso che la dichiaratoria di cui sopra si riferisce agli interessi derivanti da rapporti di conto corrente e che invece, per quanto concerne gli accreditamenti e gli addebitamenti originari in conto corrente, l'imposta è dovuta per ogni singolo atto economico, giusta prevede l'articolo 1 del regolamento per l'esecuzione della legge 19 giugno 1940, n. 762».

3) Qualche incertezza ha determinato anche il modo di pagamento dell'imposta sugli interessi dei conti correnti, se cioè dovesse corrispondersi nei modi stabiliti per le entrate derivanti dall'esercizio del credito o altrimenti.

Il Ministero delle Finanze ha risolto la questione con la menzionata nota in data 28 gennaio u. s. n. 60308, nei seguenti termini:

«Quello dei correntisti a cui favore si verifica il saldo attivo di interessi alla data di chiusura del conto corrente, deve corrispondere l'imposta dovuta entro 5 giorni dalla data medesima mediante applicazione delle predette marche o a mezzo del servizio dei conti correnti postali, su apposito documento da emettersi obbligatoriamente in doppio esemplare nei confronti dell'altro correntista». Il documento a tal fine richiesto sarà costituito da una qualsiasi nota di addebito o estratto del conto per la parte degli interessi da cui risulti il saldo dovuto a questo titolo.

Contemporaneamente il Ministero ha aderito alla richiesta dell'Associazione di dar modo ai contribuenti di regolarizzare le entrate verificatesi in precedenza (crediti per interessi su conti correnti chiusi fino ad ora) stabilendo: «Per quanto concerne i conti correnti già chiusi, tenuto conto che la questione circa la tassazione dei relativi interessi non ha trovato prima di oggi una definitiva risoluzione, si consente che gli interessati provvedano alla emissione dei prescritti documenti e al pagamento della imposta dovuta entro il 15 febbraio prossimo».

Nessun aumento ai prezzi del gas

In rapporto alle recenti norme riguardanti la distribuzione del gas dal 1.º febbraio in poi, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che nessun aumento, e in nessun caso, venga apportato ai prezzi vigenti.

Doveri precisi

«Autarchia e Commercio» scrive:

I commercianti al dettaglio ricordino sempre e in ogni momento durante la loro giornata di lavoro che i generi razionati devono essere venduti soltanto ed esclusivamente dietro consegna dei tagliandi delle carte annonarie. Nessuna evasione deve avvenire in merito: se un cliente, anche il più affezionato cliente, dice che il tagliando lo porterà il giorno dopo, il dettagliante risponda che la merce gliela consegnerà il giorno dopo. Chi non rispetta le norme sul razionamento, sia che venda o che compri, tradisce il Paese.

Per i ristoranti e le trattorie

1) Rispettare le norme sul razionamento è un preciso dovere e rappresenta un sacrificio minimo in confronto a quello di sangue dei nostri combattenti.

2) L'AVVENTORE non chiedi minestra di pasta o di riso senza consegnare il tagliando. Non insista per aver pietanze oltre il numero stabilito né dati generi nei giorni vietati.

3) IL PROPRIETARIO ED IL PERSONALE DIPENDENTE si rifiutino con cortese fermezza di prestarsi a richieste che rappresentino una infrazione alle disposizioni ministeriali, anche se provengono dal più antico e affezionato cliente.

4) Chi non si attiene alle norme sul razionamento offende i soldati che combattono.

Esenzione dall'imposta sull'entrata del diritto fisso macellazione bovini

Il Ministero delle Finanze ha comunicato alla Confederazione Fascista dei commercianti che il diritto fisso di macellazione bovini, istituito con legge 6 luglio 1912, è esente dall'imposta generale sulle entrate, in quanto detto diritto, sebbene riscosso a cura dei Comuni, non costituisce corrispettivo di una prestazione di servizio da parte del Comune stesso, ma un vero e proprio tributo devoluto in massima parte allo Stato.

La tenuta dei libri paga

E' stato richiesto se per il conferimento dell'incarico per la tenuta dei libri di paga e di matricola delle aziende occorra qualche autorizzazione. Ai riguardo si fa presente che l'articolo 4 della Legge 23 novembre 1939-XVIII, numero 1815, stabilisce che la tenuta o regolarizzazione dei documenti delle aziende riguardanti materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, non può essere assunta da parte di coloro che non sono legati all'azienda stessa da rapporto d'impiego, se non in seguito all'autorizzazione del competente Circolo dell'Ispettorato corporativo, o se si tratta di attività interessante più circoscrizioni, dal Ministero delle Corporazioni.

Qualora le persone suddette siano iscritte negli albi degli avvocati e procuratori, degli esercenti in economia e commercio o dei ragionieri, all'autorizzazione è sostituita, giusta l'articolo 5 della Legge suddetta, la semplice denuncia all'Ispettorato corporativo o al Ministero delle Corporazioni. E' però da tenere presente che l'affidamento della tenuta dei libri paga e matricola a terzi è fatta a rischio e pericolo del datore di lavoro con tutte le annesse responsabilità.

CONTROLLO DEI CONSUMI

Patate e benzina

Di particolare importanza si rivelano i compiti delle Sezioni provinciali dell'alimentazione nell'attuale momento. Attraverso di esse è infatti possibile seguire l'andamento dei consumi, evitare ingiustificate accentuazioni in particolari settori e quindi dominare integralmente la situazione annonaria. Spetta alle Sezioni provinciali di regolare e controllare il movimento delle importazioni e delle esportazioni dalla provincia, sia per aggiornare i dati di consistenza, sia per evitare superflui spostamenti di merci che aggravano i trasporti. Direttiva fondamentale della nostra politica annonaria è infatti quella di approvvisionare, nei limiti del possibile, ogni provincia con i prodotti locali, limitando al minimo possibile i movimenti delle derrate. Accanto poi a questo specifico compito, acquistano grande rilievo quelli più propriamente di ordine economico e politico per il controllo dell'osservanza delle disposizioni legislative in materia annonaria.

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni, attraverso il Comitato speciale di recente costituzione, affianca in maniera efficace il lavoro delle Sezioni. Il Comitato ha una ampia sfera di competenza soprattutto per lo studio dei piani di distribuzione degli alimenti in provincia, per le proposte relative ai prezzi delle derrate e per ogni problema attinente l'alimentazione della popolazione provinciale. L'attività di questi organi garantirà in ogni caso la disponibilità dei generi alimentari assegnati al consumo.

Con la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate, si sono svolte, presso la Direzione generale dell'alimentazione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, riunioni per l'esame della situazione del mercato delle patate sia dal punto di vista del rifornimento che dei prezzi. Constatato che le disponibilità della derrata sono più che sufficienti per far fronte ai fabbisogni del consumo interno, sono state formulate alcune proposte per una migliore e più razionale disciplina dei rifornimenti delle zone di consumo.

Con sua recente circolare il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha ricordato che è assolutamente vietata la spedizione di partite di olio senza bolletta di autorizzazione rilasciata dalle sezioni dell'olivicultura. E' parimenti vietata la cessione di partite di olio da parte di grossisti e semigrossisti, minuteri o altri senza buono di prelevamento della S.A.D.A.C.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto, per quanto riguarda l'assegnazione della benzina per uso industriale e per motopescherecci, che tutte le assegnazioni di benzina concesse per tali usi durante i mesi di dicembre 1940 e gennaio 1941 con esclusione di quelle che siano state rilasciate per una sola volta o con la clausola di non rinnovamento sono senz'altro rinnovate nelle quantità già fissate per i prossimi mesi di febbraio e marzo. L'A.G.I.P. è autorizzata, pertanto, a rilasciare per i mesi di febbraio e marzo i buoni di prelevamento relativi alle suddette assegnazioni. Tutte le ditte industriali o artigiane già titolari di assegnazioni, che avessero ancora bisogno di carburante per il prossimo aprile e mesi successivi, dovranno inoltrare apposita domanda motivata, tramite le rispettive organizzazioni di categoria.

Pacchi postali per civili residenti in Albania

L'Amministrazione delle R. R. Poste comunica che, con effetto dal giorno otto del corrente mese e fino a nuovo avviso, il limite massimo di peso per i pacchi diretti a civili residenti in Albania è ridotto da 20 a 5 chilogrammi. Per tali pacchi dovranno essere corrisposte le seguenti tasse: per Kg. 1 lire 13, per Kg. 3 lire 15,25, per Kg. 5 lire 17,50.

Direz.: rog. G. PROVINI; rog. BRUNO CIOFFI; G. P. FABRETTI
G. P. FABRETTI, direttore responsabile

Tip. «L'Avvenire d'Italia» - Bologna - Via Mentana 4

Annunzi Sanitari

CASA DI CURA
Dot. DA POZZO
SPECIALISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis, 32 - UDINE - Tel. 602
ore 10,12 e 15-17

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DI VISTA
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Univer. di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22
Riceve: 11-12,30 e 15-17

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI
del **Dot. T. BALDASSARRE**
SPECIALISTA
Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15 - 17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente della R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati
di Parigi, di Vienna e in cliniche
della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche
sulle colline di TRICESIMO
a 5 minuti dal tram per Udine
Dalle 8-12
Telefono 12

Endoscopie:
Via urinarie e apparato digerente
UDINE
Via Mazzini 7
Dalle 13-16
Telefono 4

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie
ORECCHIO - NASO - GOLA
presso la Clinica Otorinolaringologica
della R. Università di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 682
dalle 9 alle 12 — dalle 14 alle 17

Specialista
MALATTIE DEGLI OCCHI
E DIFETTI DELLA VISTA
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34
Consultazioni:
tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

PREMIATA OFFICINA ORTOPEDICA E DI PROTESI VARIOLO Cav. LUIGI

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna
Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46
Succursale: TREVISO - Via Giordani 17 (Casa del Mutilato) Tel. 17-69
GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI
CALZATURE ORTOPEDICHE
Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazioni delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cinture speciali e su misura
Plantari per piedi piatti - Busti in cuoio e celluloidi per scogliosi - Spondiliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispalle
Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato n. 356561

AGLI ABBONATI

Alcuni abbonati non hanno ancora rinnovato l'abbonamento già scaduto. Precisiamo che l'importo d'abbonamento deve essere versato anticipatamente. Avvertiamo inoltre che, come da norme tassative stampate nella testata del giornale, l'abbonamento non disdetto un mese prima della scadenza si intende rinnovato e che le disdette non possono essere valide se l'abbonato non è in regola con il pagamento.